

25 aprile 2002

notizie e cronache associative

Gli incontri partigiani di Sestri Ponente

I giornali e la gente comune stavano ancora commentando il canto sussurrato, a denti stretti, di "Bella ciao" da parte di Santoro nella sua trasmissione quando, davanti a Palazzo Fieschi la Filarmonica Sestrese dava inizio, proprio con quelle note, alle manifestazioni per il 25 aprile che l'ANPI locale e la Circoscrizione avevano organizzato. Erano presenti rappresentanti dei partiti antifascisti e delle organizzazioni locali – tra le quali la Croce Verde – il Circolo "8 Marzo", l'Università Popolare, i combattenti alleati, rappresentanti del Distretto Militare, dei Carabinieri, della Polizia di Stato, dei Vigili Urbani; consiglieri comunali e provinciali: insomma la rappresentanza di questa Sestri partigiana che non dimentica di commemorare i suoi 120 Caduti nella guerra di Liberazione. Il Presidente dell'ANPI, Pantaleoni, dopo aver illustrato il fitto programma delle iniziative previste dal 21 al 25 aprile, ha ceduto la parola al presidente della Circoscrizione Luciano Tagliatti che – ricordando la necessità di capire questo mondo che cambia rapidamente, con le sue guerre assurde, le ingiustizie, gli squilibri – ha rinnovato l'impegno a portare avanti, per vivere in un clima di democrazia, di pace e di libertà, quei valori ereditati dalla Resistenza di cui l'ANPI è ancora depositaria.

L'on. Carlo Rognoni, oratore ufficiale, ha ricordato quel 25 aprile che vide combattere per liberarci dall'invasore nazista e dal suo servo fascista, il garibaldino comunista accanto al liberale ed al monarchico per dare al nostro Paese nuova dignità al cospetto di tutte le nazioni democratiche. Oggi, a 57 anni di distanza da quel 25 aprile Rognoni ha affermato che «Il tempo non potrà mai cancellare la moralità della Resistenza, che è stata capace di allargare la base sociale, unire intellettuali e contadini, imprenditori e operai, credenti e non credenti; è necessario quindi un nuovo impegno per portare quei valori all'interno della società, per vincere uno squilibrio mondiale non più sopportabile». Ci vuole – ha proseguito l'oratore – un nuovo movimento democratico che rappresenti veramente il nuovo secolo, che porta in sé grandi sfide positive ma anche negative se non faremo conoscere ai giovani che cosa ha significato il nazismo e il fascismo; «le divisioni favorirono la vittoria di questi, si può invece formare un bloc-



Stabilimento ELSAG: sul palco, Sergio Cofferati.

co sociale che nel nome dei Gramsci, dei Gobetti, dei Matteotti, crei un fatto nuovo nella storia d'Italia, e cioè la più grande esperienza di "volontariato di massa"».

Di questo ciclo di manifestazioni, oltre alla doverosa deposizione di corone alle lapidi in ricordo dei Caduti, segnaliamo la commemorazione nelle fabbriche locali la più importante delle quali si è svolta nel piazzale dello stabilimento ELSAG dove operai e impiegati sono accorsi numerosi per ascoltare Sergio Cofferati, oratore ufficiale della celebrazione del 25 aprile, alla quale hanno assistito anche le maestranze dei vicini stabilimenti Alenia e Esaote, in un discorso applauditissimo.

Anche l'incontro con gli studenti sestresi ha registrato notevole successo. Nell'atrio di Palazzo Fieschi, gremito all'inverosimile da studenti e insegnanti hanno parlato il Presidente dell'ANPI Pantaleoni, De Bernardi per la Circoscrizione, un rappresentante degli Scout e il prof. Ferrari, insegnante del "Bergese" che ha rivolto un elogio ai ragazzi, per gli inni da loro suonati (con *Fratelli d'Italia*, *Fischia il vento*, *Bella ciao*, assieme alla musica si sono udite finalmente anche le parole). L'insegnante ha riflettuto sulla grande responsabilità che la scuola ha per non perdere la memoria storica. Dopo aver ricordato le visite con gli studenti ai campi di Mauthausen e Auschwitz ha invitato l'ANPI a proseguire non solo con i dibattiti nelle scuole ma anche ad organizzare manifestazioni comuni. (S.G.)



Il corteo si avvia per la deposizione delle corone.



I ragazzi delle scuole sestresi all'incontro con i partigiani.